

Una stella e un porto verso Oriente

Reading teatrale con musica dal vivo



Produzione Bottega Buffa CircoVacanti

ideazione Veronica Risatti

letture Laura Mirone, Veronica Risatti, Veronica Zurlo

canti Sara Giovinazzi

musica dal vivo Sehrat Akbal

durata 60 min.



Note introduttive

Sebbene l'evangelista Luca citi i pastori e la mangiatoia, la grotta in cui nacque il Messia non compare nei Vangeli canonici. Tuttavia la Basilica della Natività di Betlemme sorge intorno a una grotta dove, secondo quanto indicato dalla tradizione, nacque Gesù Cristo. Il presepe, nel gergo popolare, è chiamato lo *scoglio* (la roccia), come ci riferisce l'antropologo e fotografo Gianni Rollin nei suoi studi sulle tradizioni campane. La grotta è un ricorrente simbolo mistico e religioso per molti popoli tra cui quelli mediorientali: non a caso si credeva che lo stesso Mitra, divinità persiana venerata anche dagli antichi Romani, fosse nato da una pietra. D'altronde, cristianesimo e mitraismo hanno molto in comune e solo nel quarto secolo il primo prevalse sul secondo. L'imperatore Costantino, infatti, proibì tutti i sacrifici e i rituali misterici ma, per facilitare ai nuovi fedeli la conversione, la Chiesa cristianizzò molte festività pagane: non a caso il giorno della nascita del dio sole Mitra, giorno del ritorno della luce, fu designato come giorno della nascita di Cristo. Il ricordo degli antichi dei però non si poteva eliminare. Le antiche feste in onore di Saturno e del dio del vino Bacco (Dioniso per i Greci) si evolsero in quello che oggi conosciamo come Carnevale. L'antico allontanamento dei demoni e l'invocazione di nuova fertilità non sono mai scomparsi, nemmeno al giorno d'oggi, come testimoniano alcune ricerche sui residui pagani nei rituali di Natale e Carnevale. Sulla base di tali residui è interessante osservare l'eredità culturale affidata alla figura di Pulcinella. Una maschera misteriosa attorno alla quale esistono diverse leggende a partire da quelle che riguardano i suoi natali. Esiste, tuttavia, una costante che accomuna tali versioni ed è il patrimonio simbolico di cui Pulcinella viene investito. Tale patrimonio generatosi dall'immaginario collettivo partenopeo raggiunse e venne condiviso anche nel nord Italia. A Venezia, ad esempio, alla fine del XVIII secolo, Giandomenico Tiepolo ritrasse nel suo ciclo di disegni *Divertimento per li ragazzi* la nascita di Pulcinella da un uovo all'interno di una mangiatoia. Nelle credenze popolari campane si tramanda che i gallinacci hanno il potere di assorbire il male. Il gallo, ad esempio, diventa per la comunità il ricettacolo dei peccati. Sacrificandolo la collettività si purifica. Naturalmente i richiami e le analogie con le tradizioni e i culti, che da alcune aree del Medioriente a quelle del Mediterraneo hanno contribuito a generare la complessa eredità culturale dell'antica Partenope, non si condensano tutti nella nascita mitica di Pulcinella ma si sviluppano in un poliedrico gioco di sfaccettature di cui la Maschera si compone.

Il reading

Attraverso una fitta rete di affascinanti elementi e rimandi simbolici che legano la maschera di Pulcinella alla mitologia classica, ai culti mitraici e cristiani, lo spettatore di *Una stella e un porto verso Oriente* sarà traghettato in un viaggio spazio-temporale ricco di suggestioni. Il percorso dell'immaginario collettivo si aprirà su brani legati ad alcuni scenari dei presepi tradizionali, per poi proseguire oltre la traiettoria della stella cometa e indagare alcuni elementi simbolici, come il grano e il vino, che ricorrono tra sacro e profano nelle vite di figure divine come Demetra, Dioniso, Mitra e Gesù Cristo e in figure popolari come Pulcinella, Gašpar, Kašpar o Gaspare. Per sorprendere lo spettatore, dopo questo insolito excursus storico e antropologico tra simbologie che fondono la cultura occidentale con quella mediorientale, il reading propone una riflessione sull'attualità attraverso la lettura di un passo tratto dai *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese intervallata dalla voce del musicista curdo Sehrat Akbal.

Costi spettacolo

Cachet: 700€ + IVA

Spese extra a carico del committente:

- Per trasferte fuori Provincia (sopra i 100km da Trento) sono a carico del committente rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per cinque persone: due musicisti, tre attrici.
- Spese SIAE
- Service luci e audio

N.B.: la compagnia dispone di un service tecnico quando strettamente necessario.